

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

INFANZIA DUCATONA - CASALP.GO

LOAA80901A

INFANZIA DON F.GINELLI - CASALP

LOAA80902B

INFANZIA - ZORLESCO

LOAA80903C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PRIMARIA F. SCOTTI - CASALPUST.	LOEE80901G
PRIMARIA F. BONACCORSI - ZORLES	LOEE80902L
PRIMARIA ROSOLINO ANDENA-CASALP	LOEE80903N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SEC. I GRADO - GRIFFINI	LOMM80901E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria

personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA DUCATONA - CASALP.GO LOAA80901A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA DON F.GINELLI - CASALP LOAA80902B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA - ZORLESCO LOAA80903C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PRIMARIA F. SCOTTI - CASALPUST. LOEE80901G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA F. BONACCORSI - ZORLES LOEE80902L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA ROSOLINO ANDENA-CASALP LOEE80903N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SEC. I GRADO - GRIFFINI LOMM80901E

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2018/2019 la Scuola Secondaria ha avviato una sperimentazione sul tempo scuola per poter rompere la fissità dell'orario in nome di una flessibilità che consenta maggior margine di organizzazione di laboratori, attività

interdisciplinari anche in compresenza, attività progettuali per il recupero e il potenziamento. Un input in questo senso è stato anche fornito dal Nev che ha visitato l'istituto a gennaio 2018 e ha invitato a riorganizzare il tempo scuola in modo da ricavare spazi per sviluppare nuovi ambienti di apprendimento.

Dall'attività della sezione sperimentale sono scaturite una riflessione sull'utilità di una scansione oraria più flessibile e l'intenzione di proseguire sulla strada di un'innovazione didattica che adegui gli spazi e i tempi a nuove strategie di insegnamento che mettano l'alunno al centro di un processo di apprendimento più dinamico e operativo.

Si intende quindi proporre alle famiglie un modello orario da lunedì a venerdì, con tempi di 55 minuti con previsione di rientri per raggiungere il monte ore da definire a inizio anno e basati su attività didattiche laboratoriali, a classi aperte, legate a progetti specifici.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC DI CASALPUSTERLENGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

I curricoli di scuola sono una sintesi progettuale ed operativa delle condizioni pedagogiche, organizzative e didattiche che consentono di realizzare un insegnamento efficace ed adeguato agli alunni. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, lavorando insieme con flessibilità e reciproca curiosità. Nello stesso modo si permette agli alunni di fare un loro percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che acquisiscono gradualmente, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Progettare insieme un Curricolo Verticale significa progettare un percorso unitario

scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'Istituto Comprensivo di Casalpusterlengo sta definendo un percorso educativo ricco di occasioni di progettazione comune, di integrazione e scambio per garantire un'efficace continuità didattica, tra i diversi ordini scolastici, da offrire ai propri studenti. È possibile prendere visione, sul sito ministeriale dell'Istituto Comprensivo di Casalpusterlengo, dei curricoli per ordine di scuola di tutte le discipline e delle competenze disciplinari di strumento della scuola secondaria di primo grado. I curricoli verticali di alcune discipline sono in fase di rielaborazione e verranno aggiornati. URL sito web <https://www.iccasalpusterlengo.edu.it/curricoli-verticali/>

ALLEGATO:

LINK CURRICOLI IC CASALPUSTERLENGO 2019.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

«Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. » (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente). Le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle Indicazioni; questi traguardi, che sono da considerare prescrittivi, sono il punto di partenza per la progettazione delle attività didattiche per lo sviluppo delle competenze. Seguendo le indicazioni europee e nazionali vengono predisposte le proposte per lo sviluppo delle competenze trasversali come i curricoli verticali, alcune azioni di innovazione didattica e numerose iniziative di ampliamento culturale, volte al miglioramento degli esiti di apprendimento di tutti gli alunni. Il carattere inclusivo dell'IC Casalpusterlengo tende sempre più a compensare i bisogni educativi speciali e a valorizzare le eccellenze. Al termine della classe quinta della scuola primaria e della

classe terza della scuola secondaria di primo grado vengono valutati e documentati i livelli di competenza raggiunti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tra le competenze chiave ve ne sono alcune che mirano all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva, quali: -La competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, che consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. -La competenza in materia di cittadinanza, che si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. -La competenza imprenditoriale, che si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. -La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, che implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti. L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si colloca in modo evidente nel campo di esperienza "il sé e l'altro" della scuola dell'infanzia, ed investe l'ambito dell'area "storico -geografica" della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. L'Istituto comprensivo di Casalpusterlengo conduce il percorso di sviluppo delle suddette competenze di cittadinanza in modo trasversale, cogliendo in ogni disciplina curricolare e nelle numerose attività di offerta formativa non curricolare le opportunità di riflessione, sensibilizzazione e crescita personale e sociale del bambino.

Altro

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ INDIRIZZO MUSICALE

L'indirizzo musicale è presente dall'anno 1975/76 nella scuola Secondaria di I grado di Casalpuusterlengo. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura critica e attiva del reale, una possibilità ulteriore di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'educazione musicale è inoltre parte fondamentale del curriculum d'istituto e negli ultimi anni i singoli ordini di scuola hanno promosso progetti per accostare gli alunni fin dai primi anni di età a questa forma artistica, ad esempio i progetti Musica Maestro! e Festa di suoni e rumori alla scuola dell'Infanzia e il progetto Musicando (utilizzo del flauto dolce in scenografie) alla scuola primaria, rivolti allo sviluppo della competenza consapevolezza ed espressione culturale. Si è inoltre cercato di sfruttare le competenze professionali dei docenti della secondaria per organizzare laboratori ed eventi alla scuola primaria e alla scuola d'Infanzia. In questo ambito si colloca il progetto "Il colore delle note", corso di alfabetizzazione musicale promosso dai docenti di orientamento musicale alla scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; - offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità; - fornire ulteriori occasioni di integrazione e crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. **COMPETENZE ATTESE** - padronanza tecnica del proprio strumento finalizzata alla produzione di eventi musicali; - acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale; - capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori all'interno di griglie predisposte.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

MODALITA' DI ISCRIZIONE

Ai corsi ad orientamento musicale si possono iscrivere tutti gli alunni provenienti dalle scuole Primarie di Casalpusterlengo e dei paesi limitrofi.

All'ammissione ai Corsi ad Indirizzo Musicale si accede all'atto di iscrizione alla prima classe della scuola secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale indicando nell'apposita sezione della scheda di iscrizione. Successivamente ogni alunno deve partecipare alla prova attitudinale, prevista dal D.M 201/99, dove sarà valutato, attraverso prove pratiche e domande specifiche dai Docenti di Strumento, riuniti in apposita commissione. Ad ogni alunno sarà richiesto di indicare, in ordine di preferenza, tutte le specialità strumentali presenti nella SMIM. Al termine delle prove, i Docenti provvedono a assegnare ogni alunno ad una specialità strumentale presente nella Scuola ed eventualmente, se non possibile, ad una lista di Riserva. Successivamente gli alunni, accompagnati dai Genitori sono convocati per la comunicazione degli esiti delle prove. In tale sede o successivamente, è possibile rifiutare l'assegnazione Strumentale attribuita, tramite comunicazione scritta. Questo comporta automaticamente, l'inserimento in coda alla lista degli alunni in riserva.

Tutte le operazioni devono comunque essere ultimate in tempo utile per la Riunione della Commissione Formazione Classi Prime.

Strumenti Musicali

Nella Scuola Secondaria di primo grado, vengono insegnati i seguenti strumenti: chitarra, clarinetto, flauto traverso, pianoforte, violino, percussioni, violoncello e saxofono.

Funzionamento

Le lezioni di strumento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme e alle lezioni di teoria e lettura della musica. L'impegno settimanale previsto è di 2 ore in aggiunta al Tempo Scuola scelto dalle famiglie.

❖ CONTINUITA'

AREA 1 - OBIETTIVO DI PROCESSO: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO L'istituto comprensivo ha avviato un proficuo colloquio interno tra i vari ordini di scuola al fine di accompagnare l'alunno nel delicato passaggio dalla Scuola d'Infanzia alla Scuola primaria e dalla Scuola Primaria alla Secondaria di primo Grado. Il percorso ha come tappa fondamentale il Progetto accoglienza sia alla Scuola primaria che alla Secondaria per introdurre i nuovi alunni delle classi prime in un ambiente sereno e socializzante che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Promuovere la continuità significa anche favorire un confronto tra docenti sull'apprendimento degli alunni e una revisione dei curricoli e dei sistemi di valutazione. L'accoglienza è inoltre rivolta agli alunni stranieri neoarrivati per i quali è previsto un percorso di inserimento e di accompagnamento all'acquisizione della lingua italiana. ATTIVITA' SPECIFICHE LEGATE AL PERCORSO: - Due figure di riferimento per la continuità promuovono una sensibilità comune per l'accompagnamento dello studente nelle varie fasi della crescita scolastica e coordinano la Commissione formazione classi che cerca di assicurare una certa omogeneità delle classi nonostante gli stringenti vincoli imposti dai tempi scuola scelti dalle famiglie Attività di

raccordo: - per le classi quinte laboratori di scienze e di informatica della durata di un'ora per ognuna delle classi quinte - mini corso musicale propedeutico all'orientamento musicale della durata di 5 ore in un anno per le classi quinte della scuola primaria e di 4 ore per le classi terze e quarte - presentazione della scuola secondaria da parte degli alunni delle classi prime agli alunni di quinta primaria - Open day con genitori e alunni della scuola dell'infanzia e primaria in occasione delle iscrizioni nell'ordine successivo in cui vengono presentati: organizzazione della scuola modulo di iscrizione offerta formativa la scuola come struttura tramite la visita (solo scuola secondaria)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Orientare e sostenere i bambini nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. - Promuovere il confronto, la riflessione, il coordinamento dei curricula, dei sistemi di valutazione, e dei sistemi formativi delle diverse scuole. - Condividere linee formative, obiettivi, finalità educative e didattiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ ORIENTAMENTO

AREA 1 - OBIETTIVO DI PROCESSO: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO La scuola svolge un ruolo centrale nei processi di orientamento. Fin dai primi anni la scuola ha il compito di promuovere un percorso nel quale ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie inclinazioni e comprendere i propri interessi ed attitudini. A partire dalla scuola d'infanzia il percorso di conoscenza di sé e delle proprie abilità/attitudini è trasversale a tutte le attività. Tutte le classi/pleSSI sono quindi coinvolti. Dalla classe seconda della Secondaria si avvia uno specifico percorso di orientamento finalizzato alla scelta della scuola Secondaria di Secondo Grado: 1. INDOVINARE LA VITA CLASSI SECONDE SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Progetto in collaborazione con Confartigianato di Lodi con il sostegno della Banca Popolare di Lodi e docenti e imprenditori del lodigiano. Il progetto si articola nelle azioni e nei momenti previsti dalla progettazione di seguito indicati. 1) Incontro riservato ai genitori intitolato: "I talenti dei figli". Come riconoscere le attitudini dei propri figli e assisterli nella prima scelta del percorso formativo-professionale. 2) Incontri per gli allievi delle classi: alla scoperta dei mestieri dell'artigianato L'incontro (della durata di circa 2 ore) viene strutturato in tre parti. I PARTE: Gli aspetti normativi e funzionali del lavoro L'istituto

dell'impresa Il concetto di artigianato e di mestiere nel contesto del mondo del lavoro. Il PARTE: presentazione "in pillole" e con l'ausilio di strumenti audiovisivi dei mestieri corrispondenti ai laboratori che i ragazzi frequenteranno nell'istituto. L'incontro si chiude con un gioco a squadre nel corso del quale ogni allievo sarà coinvolto in prove a quiz e di abilità pratica. 3) Incontri per gli allievi: "Le mani come finestre della mente". Laboratori dei mestieri (marzo-aprile) Imprenditori e dipendenti di aziende artigiane del territorio illustreranno alcuni aspetti e le principali tecniche dei mestieri e guideranno gli allievi nelle attività pratiche che saranno di volta in volta proposte. Laboratori proposti: Acconciatore, idraulico, elettricista, panificatore, pasticciere, riparatore biciclette, odontotecnico, autoriparatore, sarta ecc. 4) Incontro finale con la partecipazione di tutte le classi delle scuole coinvolte: premiazioni e consegna degli attestati in maggio presso l'Auditorium BPL 2. **ORIENTAMENTO FORMATIVO CLASSE TERZE** L'attività di orientamento formativo è caratterizzata sostanzialmente da alcuni elementi fondanti: a) l'organizzazione di situazioni formative centrate sull'operatività dei ragazzi e delle ragazze; b) la progettazione di esperienze formative in cui gli allievi siano impegnati a dare un "risultato" in termini di prodotti visibili e spendibili nella realtà scolastica ed extrascolastica; (esempi di prodotti: produzioni di piccoli volumi; realizzazione di kit multimediali; realizzazione di grafici e disegni, organizzazione e gestione di servizi, oppure di manifestazioni sportive e/o culturali; proposte per interventi migliorativi da presentare ai Comuni e/o ad altri interlocutori; c) la riflessione sugli aspetti di personalità da parte di quegli allievi per approfondire la conoscenza della propria identità; d) l'uso in chiave formativa di contenuti disciplinari selezionati secondo criteri di funzionalità rispetto al lavoro su cui gli allievi sono impegnati. e) la partecipazione ad esperienze formative disciplinari e/o trasversali presso i laboratori di scuole secondarie di 2° grado come opportunità di ampliamento delle conoscenze e delle abilità acquisite, ma anche come occasione per acquisire informazioni e consapevolezza circa gli indirizzi di studi successivi alla Scuola Secondaria di I grado; f) la progettazione di momenti di consulenza per gli allievi e per le famiglie e Open Day con l'intervento delle principali scuole secondarie del territorio g) prima della scelta scolastica futura la scuola organizza un incontro rivolto a tutti i genitori interessati coinvolgendo un esperto sul tema dell'orientamento. h) i team docenti esprimono per ciascun alunno un Consiglio Orientativo basato sulla valutazione dell'intero percorso scolastico svolto

Obiettivi formativi e competenze attese

- portare un contributo alla riflessione delle famiglie, attraverso la diffusione della cultura del lavoro e dell'imprenditorialità, con l'auspicio che ogni allieva e allievo possa

realizzare, secondo i principi della Carta Costituzionale, "il pieno sviluppo della persona" (art. 2) e realmente svolgere, "secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società" (art. 4). -aiutare l'allievo/a a fare scelte consapevoli e responsabili, sempre e comunque autonome, circa questioni e aspetti della sua vita, anche di quella quotidiana. - portare l'alunno ad effettuare la scelta più idonea per il proprio futuro scolastico

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Il progetto coinvolge tutto il corpo docente, il personale Ata, le famiglie e diversi Enti esterni (Comune, Confartigianato, Ricercatori, Consulenti) è pertanto necessariamente aperto al territorio con cui la scuola intende interagire per un proficuo inserimento professionali. La scuola intende inoltre monitorare gli esiti scolastici degli studenti usciti dall'istituto in modo da riflettere sulle pratiche di orientamento e sulle modalità di realizzazione dei curricula.

❖ ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

AREA 1 - OBIETTIVO DI PROCESSO : INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE In conformità con la normativa vigente e con le scelte di principio attuate dal Ministero per l'integrazione degli alunni stranieri, l'Istituto Comprensivo di Casalpusterlengo si pone come obiettivo un modello di scuola inclusiva, capace di dare opportunità formative valide ai ragazzi che vivono l'esperienza migratoria in età scolare. La scelta di fondo del modello italiano di inclusività, più volte ribadita dalle disposizioni normative, è quella di inserire l'alunno straniero nella realtà educativa delle classi, considerate il contesto ideale per l'educazione al rispetto di regole di convivenza civile, oltre che per l'assimilazione dei saperi fondamentali. La realtà migratoria quindi non viene considerata nell'ottica dell'emergenza e con l'obiettivo dell'assimilazione, bensì come opportunità per l'educazione interculturale, per la costruzione di una scuola che sappia veramente rappresentare un modello di società aperta al mondo, capace di trarre occasioni di arricchimento dalla diversità, luogo ideale per la trasmissione di valori di convivenza civile. Naturalmente il percorso formativo degli alunni immigrati

deve comprendere momenti formativi specifici, tesi soprattutto alla trasmissione delle competenze linguistiche necessarie all'integrazione nel contesto della classe. Esso prevede le seguenti fasi: Iscrizione e prima accoglienza Inserimento nelle classi tenendo conto in primo luogo dell'età anagrafica Prima fase di insegnamento dell'Italiano come L2 Insegnamento dell'Italiano come lingua per lo studio Percorsi particolari per alunni ultra-quattordicenni

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire l'accoglienza e l'inserimento nella classe degli alunni stranieri; - Promuovere il rapporto tra la scuola e la famiglia straniera; - Predisporre laboratori di insegnamento della lingua italiana come L2 per alunni neoarrivati - Costruire un ambiente didattico accogliente con percorsi di interazione tra culture; - migliorare la padronanza dell'italiano L2 anche monitorando il livello di competenza raggiunto con test iniziali, quadrimestrali e finali - supportare il percorso di accostamento dello studente alle discipline e al lessico specifico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

L'Istituto si avvale dell'Ufficio di Piano per l'intervento del mediatore culturale, per un supporto ai docenti, alla classe e alle famiglie in caso di presenza di alunni in forte difficoltà scolastica e a rischio dispersione, per sostenere gli studenti nel percorso di orientamento.

Per il conseguimento della licenza media, visti i corsi tenuti gli anni passati e le numerose richieste, si è istituita una sezione CPIA presso il nostro istituto (codice LOIC15186DRM - succursale Casalpuusterlengo).

L' Istituto partecipa a progetti per il finanziamento di attività rivolte all'integrazione all'intercultura (Progetto AFPM - Progetto FAMI, Progetto europeo: Conoscere, Apprendere e Comunicare per vivere l'Integrazione)

❖ INCLUSIONE

AREA 1 - OBIETTIVO DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE L'inclusione è

nodo centrale della vision d'istituto per cui si conferiscono pari opportunità a ciascun alunno a garanzia del raggiungimento del maggior successo formativo. La scuola si fa carico di assicurare lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno favorendo l'apprendimento, la comunicazione e la socializzazione. Nel caso di alunni diversamente abili, BES o con diagnosi DSA, l'Istituzione Scolastica collabora con l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lodi e i servizi ad essa annessi (reparto di neuropsichiatria infantile per progettare il Piano Educativo Individualizzato), nonché con altre strutture accreditate. Inoltre collabora con le famiglie con incontri periodici. La scuola collabora, si confronta, segnala e indica alle famiglie, nel caso di nuovi accertamenti per possibili diagnosi e certificazioni, gli iter procedurali da intraprendere. L'intervento della scuola mira quindi a diffondere l'idea di autonomia, autosufficienza, parità di diritti/doveri del disabile, cercando di fornire non solo idee ma anche soluzioni operative, poiché gli scopi dell'istruzione sono uguali per tutti gli studenti, anche se possono variare i mezzi necessari per conseguirli. In senso più ampio una vera Inclusione si ha quando l'alunno viene messo in condizione di partecipare a tutte quelle attività che i docenti prevedono per la classe ed anche a quelle attività promosse dagli altri consigli di classe (classi aperte) favorendo il processo formativo non solo degli alunni con Bes ma in senso più ampio di tutti gli alunni dell'istituto, mediante la strutturazione di una programmazione ad hoc che consenta a ciascuno di lavorare secondo le proprie capacità. Viene in questo modo superata la concezione meramente assistenziale, e la funzione docente diventa flessibile in base ai bisogni di ciascun alunno. Nello specifico la scuola esplica le seguenti azioni: lavori per piccoli gruppi recuperi personalizzati nelle ore di compresenza (ove possibile) personalizzazione degli obiettivi e delle richieste anche per alunni Bes non certificati attività per classi parallele valorizzazione delle competenze di tutti gli alunni attraverso progetti con enti esterni o esperti Parallelamente vengono attivati interventi per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini (partecipazione a concorsi, assegnazione di ruoli nelle attività, responsabilizzazione nei progetti realizzati, differenziazione delle consegne)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prevenire il disagio scolastico e promuovere l'integrazione degli alunni svantaggiati - recuperare i deficit di apprendimento - promuovere un senso ampio di inclusione che riguardi tutti i livelli degli studenti

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO ONDAMEDIA: CYBERCONNESSI E CYBERSICURI IN RETE!

AREA 3- OBIETTIVI DI PROCESSO: CURRICOLO PROGETTAZIONE E

VALUTAZIONE/INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE Il

progetto è rivolto alla comunità educativa e scolastica dell'I.C. Casalpusterlengo, scuola capofila di una rete di istituzioni scolastiche, educative, culturali, sociali locali che si propone di elaborare interventi di prevenzione e di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. attraverso un approccio sistemico e di comunità che prevede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti coinvolte: alunni, personale docente e non docente, famiglie, istituzioni, agenzie educative esterne. Il progetto si colloca in un sistema di azioni di sensibilizzazione e di formazione volte a promuovere l'empowerment, ossia l'assunzione di responsabilità di ciascuna componente coinvolta nell'implementazione del percorso. Il progetto si articola nelle seguenti fasi: FASE 1 A) ATTIVITA' di FORMAZIONE E INFORMAZIONE DESTINATARI: famiglie alunni e referenti educativi della comunità scolastica e territoriale TEMI DI INTERVENTO: corsi di formazione in presenza gestiti da psicologi, educatori counselor sui i rischi e sulle opportunità della rete; dal bullismo al cyber-bullismo: lo spettro dei comportamenti.

FASE 2 A) PARTECIPAZIONE E PARTNERSHIP DESTINATARI: alunni e famiglie AZIONI DI INTERVENTO: creazione di una commissione di docenti referenti del progetto. Costituzione della Rete presso la sede dell'Istituto Comprensivo a cui afferiscono tutte le agenzie formative operanti sul territorio. Elaborazione di una Policy di e-safety, basata sulla propria realtà scolastica, costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera Comunità Scolastica e la Rete. L'Istituto Comprensivo di Casalpusterlengo si è dotato degli strumenti previsti dalla L.71/2017 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo) e, nello specifico, richiama alle responsabilità educative della famiglia e della scuola così come previsto e disciplinato dall'art. 2043 del Codice Civile. Tra gli adempimenti, l'Istituto si è dotato di una Commissione di referenti del cyberbullismo che hanno il compito di mantenere aggiornati i piani formativi e le procedure di intervento nelle situazioni riferibili a bullismo e cyberbullismo. Mai come di fronte a queste tematiche scuola e famiglia sono chiamate a rispondere con una sinergia educativa che aiuti i ragazzi ad affrontare le nuove sfide della crescita. In data 16 gennaio 2018 il Collegio dei docenti ha approvato il regolamento di Esafety Policy pubblicato sul sito della scuola. FASE 3

DESTINATARI: alunni, famiglie, comunità scolastica territoriale A) ATTIVITA' di FORMAZIONE E INFORMAZIONE B) COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE
DESTINATARI: alunni, famiglie, comunità scolastica territoriale AZIONI DI INTERVENTO: campagna di sensibilizzazione e di prevenzione attraverso l'implementazione di una postazione radio-web digitale per elaborare autonomamente un proprio palinsesto per la trasmissione in rete (radioweb) all'interno e fuori dall'Istituto; evento finale sportivo: tornei di calcetto, pallacanestro, pallavolo in collaborazione con le associazioni locali e con il coinvolgimento degli studenti scuola secondaria e della cittadinanza Destinatari del progetto: in primis classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria "Griffini" ma anche l'intera comunità scolastica ed educativa dell'Istituto Comprensivo (alunni, famiglie e docenti, operatori educativi) e delle scuole presenti sul territorio. Aree di riferimento: Cittadinanza e Costituzione, Linguistico-Espressiva, Informatico-Tecnologica

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità: diventare promotori di comportamenti virtuosi di contrasto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo attraverso: - conoscenza dei rischi - oltre che delle opportunità - correlati all'uso della rete; - formazione specifica rivolta alle famiglie - uso consapevole delle tecnologie perché la navigazione sui social network possa diventare uno strumento di partecipazione, di apprendimento e di scambi culturali e relazionali positivi; - diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva. Competenze attese: competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, competenze digitali, comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere, consapevolezza ed espressione culturale. Prestazione autentica: realizzazione di una campagna di sensibilizzazione, di prevenzione e di interventi pro-attivi e pro-sociali per contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

IL REGOLAMENTO DI ESAFETY POLICY

E' un documento programmatico che esplicita l'approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica. La Policy indica le linee strategiche di azione per far fronte ad una serie di bisogni individuati come prioritari nel nostro contesto scolastico e che sono stati identificati nel Piano d' Azione, il profilo personalizzato della scuola, implementato e approvato dal Collegio docenti il 28 Aprile del 2017. In particolare la Policy presenta:

- le misure atte a facilitare e a promuovere l'utilizzo delle Tic nella didattica. Per sostenere questo processo, l'I. C ha investito sulla formazione e sull'aggiornamento degli insegnanti, offrendo sia una dotazione tecnologica innovativa sia un supporto formativo mirato a monitorarne l'effettivo utilizzo nonché la capacità di comprenderne le potenzialità rispetto a contesti e finalità specifici;
- le misure di prevenzione, l'insieme di azioni mirate a contrastare i fenomeni legati ai rischi delle tecnologie digitali come il cyberbullismo e che includono iniziative volte a promuovere una cultura dell'inclusione, del rispetto dell'altro/a contro ogni forma di discriminazione. Prioritario in questa direzione, si colloca l'utilizzo inclusivo delle Tic nei confronti di quegli alunni che non sono in grado di utilizzare gli strumenti tradizionali di studio, che non possono frequentare con regolarità le lezioni, che non conoscono o stanno apprendendo la lingua italiana;
- le misure per la segnalazione e per la gestione dei casi inserite in un protocollo di intervento che l'I.C attiva con il coinvolgimento di attori esterni

quali forze dell'ordine, servizi sociali, psicologo, associazioni di volontariato a supporto delle vittime, degli aggressori, delle famiglie, di tutti quegli attori coinvolti in episodi di bullismo e di cyberbullismo.

- le misure che riguardano la gestione e il mantenimento dell'infrastruttura, dei device, attività che non può essere pensata se non all'interno della strategia che la scuola intende adottare attraverso il Piano di azione in riferimento all'uso delle tecnologie nella didattica. Un aspetto dirimente che si pone a garanzia di uno degli obiettivi fondamentali della Policy: supportare gli studenti nel processo di miglioramento dei loro apprendimenti.

❖ **LEGALITA'**

AREA 3 - OBIETTIVO DI PROCESSO: CURRICOLO PROGETTAZIONE

VALUTAZIONE/SVILUPPO COMPETENZE DI CITTADINANZA

Da anni la scuola secondaria di 1^a grado Griffini, ora entrata a far parte dell'I.C. di Casalpusterlengo, lavora sul tema della Cittadinanza Attiva, attraverso progetti, incontri con testimoni, esperti o scrittori, gemellaggi, rivolti alle diverse classi, essendo anche scuola-polo per Cittadinanza e Costituzione nel Lodigiano. Dal 2015 ha dato avvio alla costituzione della rete del CPL (prima del Basso Lodigiano, diventato nel 2018 del Lodigiano con l'inserimento di due scuole secondarie di secondo grado di Lodi) su proposta dell'U.S.R. Lombardia e della Regione Lombardia, ed ha realizzato due progetti di rete, occupandosi in particolare nel 2015/2016 di dipendenze e gioco d'azzardo, nel 2016/2017 di corruzione e criminalità organizzata. I CPL lombardi ora sono permanenti e, in attesa di nuove proposte progettuali, l'istituto prosegue nella realizzazione delle Settimane della Legalità di cui quest'anno (2018/2019) si terrà la quarta edizione: sono queste occasioni per coinvolgere scuole ed istituzioni locali e per presentare alla cittadinanza i prodotti finali delle attività realizzate dalle classi, attraverso mostre nella Biblioteca Comunale, momenti sportivi, concerti e proiezioni di film nel Teatro Comunale, presentazione di libri, incontri con testimoni di Legalità nelle scuole, altre iniziative, il tutto per sensibilizzare studenti e famiglie e divulgare sul territorio i valori della Legalità nel suo significato più ampio. Dallo scorso anno scolastico l'esperienza realizzata dalle classi della scuola secondaria 1^a è stata estesa

alla scuola dell'Infanzia e Primaria, coinvolgendo varie classi dei due cicli. Per l'anno scolastico 2018/2019 l'attività del CPL prosegue con due nuove proposte rivolte agli alunni della secondaria di primo grado: un corso di teatro per gli studenti delle classi terze e un corso di fotografia per quelli delle classi prime; entrambi permetteranno loro di sperimentare forme di cittadinanza attiva, l'uno sul delicato tema del rispetto delle regole, l'altro sul degrado ambientale nella città.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Educare all'interiorizzazione delle regole comunitarie e al vivere secondo valori (rispetto di sé e, degli altri, dell'ambiente, solidarietà, cooperazione, integrazione, pace, fratellanza, legalità in genere) per perseguire il bene comune-naturalmente in misura e con modalità didattiche adeguate ai diversi ordini di scuola, perseguendo gli obiettivi specifici degli ambiti disciplinari messi in atto. Competenze attese: Competenza in materia di cittadinanza La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO SOLIDARIETA'

AREA 3 - OBIETTIVO DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE Con il Progetto Solidarietà l'Istituto Comprensivo intende rispondere ai bisogni del territorio che ha evidenziato negli ultimi anni un aumento del disagio economico e dello svantaggio sociale. Dopo una fase sperimentale a marzo 2018 genitori e insegnanti dell'Istituto comprensivo hanno dato vita all'associazione INSIEME PER LA SCUOLA con sede presso la Scuola Secondaria per aiutare gli alunni più disagiati a partecipare pienamente alla vita della scuola, aiutandoli nell'acquisto dei libri di testo e materiale scolastico e rendendo davvero accessibile a tutti esperienze che qualificano l'offerta formativa dell'istituto come uscite didattiche, spettacoli teatrali, incontri con esperti, acquisto di materiale aggiuntivo ai libri di testo. L'associazione è guidata da un Presidente e da 5 soci fondatori che rappresentano

tutti gli ordini di scuola del Comprensivo e agisce organizzando eventi solidali con lo scopo di raccogliere fondi destinati a coprire i bisogni delle famiglie relativi alle spese scolastiche. L'associazione collabora con altri enti del territorio preposti alla gestione del disagio economico e sociale come il Comune, i servizi sociali, le Parrocchie, i doposcuola, la Caritas, il consultorio "Il Mandorlo" e l'AVIS.

Obiettivi formativi e competenze attese

- sensibilizzare alunni, genitori e docenti ai bisogni degli altri - far comprendere che lo svantaggio è reale e presente nella realtà scolastica - educare ai valori della donazione, della disponibilità verso gli altri, dell'attenzione verso il prossimo - completare il processo di Inclusione dando pari opportunità formative a tutti gli alunni dell'istituto

❖ CLASSI APERTE

AREA 2 - OBIETTIVO DI PROCESSO: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO Dall' anno scolastico 2017/2018 l' Istituto comprensivo ha potenziato le attività didattiche per classi aperte che privilegiano una didattica più interattiva e più flessibile anche per quanto riguarda tempi e spazi. I laboratori a classi aperte, prima riferite a singole esperienze di alcune classi e alcuni insegnanti, sono diventati esperienza istituzionale, luogo privilegiato per il miglioramento degli apprendimenti e l'innovazione didattica, non solo nel campo delle discipline scientifiche, priorità centrale del piano di miglioramento, ma anche in tutte le altre discipline: gli alunni possono sperimentare nuove esperienze di apprendimento, confrontarsi con interlocutori e argomenti nuovi e proposti in modo meno trasmissivo e più operativo, sviluppare competenze specifiche disciplinari ma anche trasversali con ricaduta sugli esiti di tutte le discipline. Il progetto di innovazione didattica "Classi aperte" risponde coerentemente all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali destinando un periodo di attività didattica ad attività laboratoriali proposte dai docenti in team e facendo leva sulle opportunità offerte da questo modello organizzativo. Il progetto viene realizzato con modalità differenti ma con intenti comuni nei differenti ordini di scuola: SCUOLA SECONDARIA Per una settimana del primo e una del secondo quadrimestre gli studenti e le studentesse lavorano in gruppi formati da alunni di sezioni diverse del medesimo anno di corso. Per l'organizzazione è prevista una rimodulazione del tempo scuola delle due settimane in oggetto per poter consentire la compresenza dei docenti sui progetti proposti e gruppi di alunni più snelli rispetto alle classi di origine. La qualità e la varietà dei progetti proposti e l'estrema operatività delle attività sono il reale punto di forza dell'esperienza e occasione di miglioramento

per tutti gli studenti in termini di metodologia, clima scolastico e acquisizione di competenze. SCUOLA PRIMARIA Il progetto a classi aperte della primaria coinvolge tutti e tre i plessi e si svolge durante tutto l'anno scolastico: per 2 ore alla settimana ogni 2 settimane (quindi per 4 ore mensili) e per 3 giornate intere nel mese di marzo. Gli ambiti disciplinari coinvolti maggiormente sono quello linguistico e logico-matematico, la la trasversalità delle iniziative proposte richiede l'apporto di tutte le discipline. La comprensione del testo diviene prioritaria anche per l'interpretazione dei quesiti di ambito scientifico e le attività specifiche sono individuate da ogni singolo team. Le stesse vengono condivise in momenti di verifica comune in itinere e finale e vengono valutate anche efficacia e gradimento delle singole iniziative. SCUOLA D'INFANZIA: I plessi dell'infanzia organizzano per la settimana di marzo 3 giornate di stop didattico allo scopo di potenziare l'utilizzo del linguaggio del bambino a seguito di un racconto - stimolo da parte dell'insegnante. Alla lettura, comprensione e rielaborazione da parte dei bambini seguono la drammatizzazione, l'elaborazione grafica personale e la realizzazione di un maxi - libro da presentare alle famiglie e all'utenza. Sono inoltre previste attività di Coding

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - fornire ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo del "contatto sociale" e delle capacità di interagire; - potenziare i livelli di autostima al fine di una serena accettazione dei propri limiti, ma anche delle proprie abilità; - collaborare attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo - dare l'opportunità ad ogni alunno di accedere ad una serie di attività formative che permettano loro di acquisire competenze specifiche; - partecipare a scambi comunicativi con alunni e docenti non della propria classe - comprendere testi di tipo diverso e leggere in modo più scorrevole ed espressivo per sviluppare anche abilità funzionali allo studio e alle discipline logico matematiche - accostarsi ad un problema e studiare strategie per la sua risoluzione (problem solving) - promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione, e motivare gli alunni allo studio delle STEM; **COMPETENZE ATTESE:** Le attività per classi aperte mirano al miglioramento di tutti gli apprendimenti, in particolar modo quelli nelle discipline logico - scientifiche, attraverso lo sviluppo delle seguenti competenze: - competenza alfabetica funzionale - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; - competenza in materia di cittadinanza.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Approfondimento

Oltre ai progetti a classi aperte d'istituto esistono altre iniziative/progetti a classi aperte per il miglioramento degli ambienti di apprendimento:

Leonardo, ritratto di un genio è un progetto a classi aperte delle classi seconde a tempo prolungato della Scuola Secondaria in cui gruppi di studenti appartenenti alle tre classi sperimentano laboratori sui diversi aspetti della realtà studiati da Leonardo. Il progetto ha come evento conclusivo l'allestimento di una mostra con la presentazione dei lavori svolti.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- competenze personali (lavoro di gruppo, collaborare in team)
- imparare a imparare
- competenza alfabetica funzionale
- competenza digitale

❖ **PROGETTO PER LO SVILUPPO DELLE ABILITA' LOGICHE, MATEMATICHE, SCIENTIFICHE**

AREA 2 - OBIETTIVO DI PROCESSO CURRICOLO PROGETTAZIONE

VALUTAZIONE/AMBIENTI DI APPRENDIMENTO L'Istituto comprensivo di

Casalpusterlengo ha scelto come priorità strategica di convogliare energie progettuali e risorse al miglioramento degli apprendimenti degli studenti nelle discipline dell'area matematico-scientifica, anche con esito sulle prove standardizzate. Da questo intento è nato quindi un forte impegno da parte della scuola a proporre iniziative, progetti, attività specifiche volte a potenziare la competenza intesa, secondo le Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, come "capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a

differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.” Le attività proposte sono differenti e atte anche a proporre un approccio ludico alle questioni scientifiche per stimolare negli studenti l'interesse per le STEM. Dal 2018 / 2019 è stato ideato un progetto organico, verticale per lo sviluppo delle competenze logico matematiche, ancora in fieri. Se ne riportano di seguito le fasi generali e si riepilogano gli altri interventi di Istituto per lo sviluppo della competenza matematica.

1) **PROGETTO MATEMATICA** Il progetto comprende diversi ambiti di sviluppo: - Formazione per i docenti con Università degli studi di Pavia - Confronto tra docenti, condivisione di buone pratiche - Passaggio di esperienze - Approcci nuovi ai contenuti - Innovazione ambienti di apprendimento 2) **SCIENZE UNDER 18** Scienze UNDER 18 (Su18) è un progetto sull'educazione scientifica e tecnologica con l'obiettivo di valorizzare l'attività degli studenti e l'impegno dei docenti e per rendere visibili le buone pratiche di scienza e tecnologia prodotte all'interno della Scuola . Ha la finalità di migliorare la qualità dell'insegnamento della tecnologia e delle scienze, contribuendo alla diffusione delle STEM nella scuola secondaria di primo grado. Per realizzare gli obiettivi centrali del Progetto è realizzata una manifestazione (che normalmente si svolge nel mese di maggio) in luoghi pubblici, a Casalpusterlengo si svolge in Piazza del Popolo, seguendo diverse modalità espositive: gli exhibit, i prodotti multimediali (ad es. ipertesti), giochi, gare ecc 3) **DRAGOLAB** E' un progetto svolto alla scuola primaria che mira al miglioramento degli esiti in matematica secondo le priorità strategiche definite nel Rav: - Aumentare del 3% la percentuale delle risposte esatte nelle prove strutturate per il piano di miglioramento. Avvicinarsi alla media nazionale delle prove invalsi aumentando del 2% il punteggio delle risposte esatte. Il laboratorio si distingue per i seguenti aspetti metodologici: analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici; rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni; formulare il problema in un formato che ci permette di usare un "sistema di calcolo" automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base; identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi. Contenuti: - pensiero computazionale - Coding - robotica - Gamification - Robotica 4) **TEATRO SCIENTIFICO** La valenza educativa e pedagogica del teatro nella scuola è ormai riconosciuta e comprovata dalle istituzioni statali: a livello di orientamento, lo Stato italiano prevede

l'inserimento delle discipline dello spettacolo nei curricula scolastici. Negli ultimi anni si è notata nei ragazzi una crescente difficoltà di ascolto, stanchezza mattiniera (sottrazione di ore dedicate al sonno per giocare con videogiochi), una fatica a rilassare il proprio corpo e la tendenza a fare giochi sempre più individuali, sempre più veloci e frammentari. Il teatro rappresenta la forma d'arte collettiva dove si lavora in gruppo, si aprono tutti i canali per ascoltare se stessi e gli altri, infine si lavora tutti in team per un obiettivo comune e stimolante: lo spettacolo. L'alunno è stimolato ad impegnarsi, dare il meglio di sé a responsabilizzarsi nel lavoro con gli altri. Rendere i ragazzi protagonisti, soggetti attivi e partecipi alla realizzazione di un progetto condiviso accresce l'autonomia, mantiene alta la motivazione, stimola la ricerca e l'auto apprendimento. Il progetto sotteso a questo laboratorio è nato dall'esigenza di creare per gli allievi uno "spazio" per esprimersi, sperimentare ricercare, produrre, senza i "vincoli" imposti dall'aula scolastica. La progettazione dell'attività è articolata in conformità agli obiettivi nazionali previsti per l'ambito disciplinare tecnologico-scientifico-linguistico-espressivo e alle linee guida per lo sviluppo delle competenze in chiave europea (imparare ad imparare). 5)La scuola promuove in tutti gli ordini di scuola azioni specifiche di miglioramento nel campo logico-matematico: APRI LA MENTE LABORATORIAMENTE Scuola Primaria: laboratorio di potenziamento della abilità matematiche e linguistiche. SCACCHI A SCUOLA CODING IN TUTTI I GRADI DELL'ISTITUTO per lo sviluppo del pensiero computazionale

Obiettivi formativi e competenze attese

PROGETTO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE LOGICO - MATEMATICHE - operare per il miglioramento dei risultati delle Prove Strutturate in particolare e del rendimento nell'area logico - matematica in generale - partire dalla scuola dell'Infanzia e prospettare itinerari continui e completi sulle capacità da sviluppare e sulla costruzione delle basi di un approccio matematico alla realtà. - promuovere una cultura scientifica SCIENZE UNDER 18 - sviluppare la cultura scientifica e tecnologica mediante un approccio laboratoriale e ludico DRAGOLAB - capacità di comunicare e lavorare con gli altri per il raggiungimento di una meta comune o di una soluzione condivisa. - abilità nel trattare con aspetti sia umani che tecnologici, - tolleranza all'ambiguità (da riconciliare con il necessario rigore che assicuri la correttezza della soluzione); - imparare a trattare la complessità sciogliendola in step ordinati e sequenziali TEATRO SCIENTIFICO - imparare a imparare - creare per gli allievi uno "spazio" per esprimersi, sperimentare ricercare, produrre, senza i "vincoli" imposti dall'aula scolastica



PROGETTO LUDOPATIE

AREA 3 - OBIETTIVO DI PROCESSO: CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE Con nota prot. MIUR.AOODRLO.0005973.23-03-201, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ha comunicato la sottoscrizione di una Convenzione biennale con Regione Lombardia che prevede la realizzazione del progetto "Il sistema di istruzione e formazione della Lombardia a scuola di contrasto alle ludopatie e al gioco d'azzardo", nell'ambito della l.r. 8/2013 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico". Tutte le scuole della Lombardia saranno coinvolte in iniziative di sensibilizzazione e formazione in loco sui temi della prevenzione delle ludopatie e del contrasto al gioco d'azzardo (aspetti sociali, territoriali, familiari, relazionali, economici e le derive illegali), con particolare attenzione ai docenti, agli studenti e ai genitori. Per l'Ambito territoriale 18 la scuola capofila e scuola polo per la formazione è l'I.C. di Casalpusterlengo. Il progetto prevede quattro azioni che si succederanno secondo un cronoprogramma definito (da settembre 2018 a marzo 2019 - conclusione novembre 2019): 1. Formazione dei docenti (attraverso un corso articolato su più giorni, svolto nel mese di settembre 2018 che ha visto la partecipazione dei docenti di lettere e matematica delle scuole secondarie di primo e secondo grado, già appartenenti alla rete CPL. Il corso ha previsto momenti di formazione con esperti sull'argomento provenienti dall'ambito scolastico, socio sanitario, pedagogico e società civile e momenti di confronto, interazione e produzione materiale tra i docenti dei due ordini di scuola. 2. Formazione di gruppi di studenti delle scuole secondarie di secondo grado di ogni Rete da ottobre 2018 a dicembre 2018: fase in corso di svolgimento, con il contributo dei docenti formati e di esperti di peer education; successivamente questi studenti saranno impegnati in attività di peer tutoring rivolte agli studenti del primo ciclo (marzo 2019- giugno 2019) 3. Piano della comunicazione (da attivare a partire da febbraio 2019) 4. Costituzione di un Osservatorio del contrasto alle ludopatie e al gioco d'azzardo con percorsi di ricerca, di mappatura e di promozione di iniziative sul territorio (da attivare a partire da marzo 2019). L'IC di Casalpusterlengo lavorerà per il progetto con le classi seconde (sec. 1^a grado) - (peer teaching con studenti sec. 2^a grado, dopo un percorso di formazione all'interno della scuola sec.2^a rivolto agli studenti che verranno nella sec.1^a grado). Questo intervento sarà preceduto dalla formazione/informazione degli studenti delle classi coinvolte del plesso "Griffini" da parte dei docenti che sono stati formati nel corso e/ o che hanno aderito al progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- prevenire le ludopatie e contrastare il gioco d'azzardo - promuovere un uso più consapevole degli smartphone e degli altri device di comune utilizzo da parte degli

studenti - riconoscere i rischi legati alla dipendenza da gioco

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ EDUCAZIONE MOTORIA

AREA 3 - OBIETTIVO DI PROCESSO: CURRICOLO - PROGETTAZIONE - VALUTAZIONE La possibilità per docenti e allievi di contare su impianti sportivi di notevole qualità costituisce una risorsa importante per la promozione di iniziative e di manifestazioni collegate con l'attività, motoria e sportiva della scuola. Il contatto con le associazioni ricreativo-sportive del territorio offre importanti opportunità di apertura al contesto locale e un'integrazione con le attività extrascolastiche degli studenti. Gli alunni possono infatti essere impegnati, accanto alle ore previste dagli ordinamenti per l'attività ordinaria, in eventi quali: le gare di nuoto, i tornei di basket e/o di pallavolo, i meeting di atletica, le gare di corsa campestre. Gare tra gli allievi della scuola, oppure tra gli allievi delle due sedi in cui è articolato l'istituto, oppure ancora a livello provinciale e regionale. Dallo scorso anno è stato istituito un progetto tra docenti di ed. fisica e scuola d'infanzia per sviluppare, attraverso il linguaggio comune del gioco e del movimento e la costruzione di semplici schemi corporei, esperienze di conoscenza ed esplorazione del mondo. Alla Scuola d'infanzia è consolidato il progetto Psicomotricità che l'istituto svolge con l'ausilio di un esperto esterno con l'obiettivo di vivere pienamente la corporeità percependone il potenziale comunicativo ed espressivo

Obiettivi formativi e competenze attese

PROGETTO NUOTO (Infanzia e Secondaria): - sviluppo dell'acquaticità - integrazione con il territorio - competenze chiave: competenze personali e imparare a imparare
GIOCO VOLLEY (Scuola Primaria in collaborazione con Cappuccini Volley e Polisportiva Juventina) MINIBASKET E MULTISPORT (Scuola Primaria in collaborazione con Assigeco) A SCUOLA DI SPORT - LOMBARDIA IN GIOCO - C.O.N.I. (Scuola Primaria): - migliorare gli schemi corporei - potenziare il valore educativo del gioco - migliorare le competenze sociali e civiche

❖ PROGETTO EUROPA

AREA 2 - OBIETTIVO DI PROCESSO: CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE Va

sotto il nome di Progetto Europa l'insieme delle attività promosse in particolare dai docenti di lingue comunitarie della Scuola Secondaria, in collaborazione con docenti di altre materie. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali e sono fondamentali per far acquisire conoscenze e per sviluppare sensibilità e cultura. Lo strumento più immediato e più adatto agli allievi è dato dall'apprendimento di due lingue comunitarie. Con l'attuazione della riforma dell'anno scolastico 2004-2005 nell'istituto a tutti gli allievi viene insegnata la lingua inglese, mentre come seconda lingua la famiglia e il singolo alunno possono scegliere tra francese, tedesco e spagnolo. Per migliorare l'offerta formativa rispetto all'apprendimento delle lingue comunitarie, la scuola prevede un progetto per garantire agli allievi di tutte le classi ore di conversazione con un docente di madre lingua inglese. Per la lingua francese gli alunni potranno accedere alla certificazione DELF previo esame. L'Istituto partecipa a progetti della Community E twinning, sia alla primaria dove è presente un docente E twinning Ambassador esperta nel gemellaggio elettronico, sia alla Secondaria con il progetto Writing Letters. Alla Scuola Secondaria vengono inoltre utilizzate risorse derivanti da ore a progetto o retribuite con Fis per organizzare corsi per il potenziamento della lingua inglese finalizzati alla prova Invalsi e all'esame di Stato per gli alunni delle classi terze (Progetto Let's speak). Anche lo sviluppo della competenza multilinguistica avviene in verticale in quanto fin dalla scuola d'infanzia i bambini svolgono progetti di accostamento alla lingua inglese (Progetti Play English, Lingua Inglese)

Obiettivi formativi e competenze attese

- sviluppare negli allievi il senso di appartenenza all'Europa, il significato di Unione Europea sul piano dei valori e su quello della collaborazione tra gli Stati. - sviluppare la competenza multilinguistica

❖ PROGETTO PER L'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

AREA 3 - OBIETTIVO DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE L'Istituto Comprensivo di Casalpusterlengo promuove iniziative con il territorio in coerenza con la propria vision di una scuola aperta al contesto locale con cui condividere esperienze e intenti formativi. In linea con i traguardi e gli obiettivi declinati nel Piano di miglioramento l'Istituto si propone di aumentare e migliorare i momenti di coinvolgimento delle famiglie nelle attività scolastiche anche con una partecipazione attiva. Tutto l'istituto è impegnato a dare visibilità alle proprie attività e a trovare occasioni di incontro e condivisione con i genitori. Si offre di seguito una

sintesi dei progetti attivati in tal senso nei tre ordini di scuola: SCUOLA D'INFANZIA Festa di fine anno Festa degli alberi Un dono per Natale SCUOLA PRIMARIA La scuola nel territorio, il territorio nella scuola Immagini sacre nel territorio Festa di Natale Via Francigena Scuola e territorio Festa di fine anno - la scuola in festa SCUOLA SECONDARIA: Nuoto e gare sportive Progetto vita

Obiettivi formativi e competenze attese

- diventare cittadini consapevoli - competenze personali, sociali e imparare a imparare
- competenze in materia di cittadinanza Oltre alle competenze attese da parte degli alunni il progetto mira a coinvolgere i genitori nelle attività progettuali della scuola.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

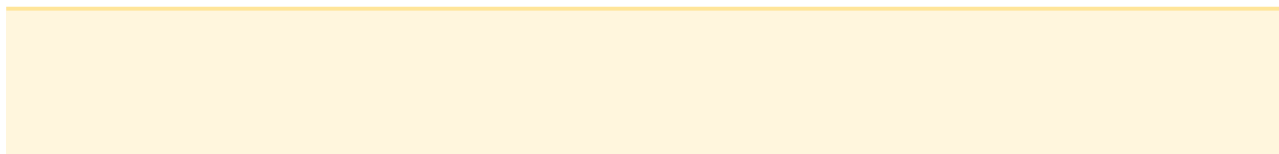
- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Favorire un utilizzo consapevole delle dotazioni, attraverso l'acquisto di soluzioni sicure e configurabili per ogni classe, associate a funzionalità per la gestione degli accessi e con connessione a servizi aggiuntivi.

Migliorare le condizioni di accesso alla rete intranet e internet da parte degli studenti, docenti e personale ATA.

Semplificare le procedure per la condivisione dei contenuti tra docenti e tra docenti e scuola e delle procedure per ottenere una scuola digitale sempre più semplice e funzionale.

Firewall in tutti i plessi e progettazione per un profilo ICCstudenti per la condivisione dei documenti.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi-classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Migliorare i servizi digitali presenti a scuola: registro on-line, classe virtuale, modulistica digitale sempre più accessibile per tutti i lavoratori e gli utenti.

Migliorare l'amministrazione scolastica, promuovendo soluzioni comunicative e di scambio maggiormente funzionali, per creare migliori condizioni di lavoro e potenziando la comunicazione scuola-famiglia (ad esempio con Edoks accessibile anche alle famiglie).

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Promuovere attività che offrono nuove soluzioni digitali utili a facilitare apprendimenti attivi e laboratoriali .

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Lavorare sull'alfabetizzazione informatica e digitale (information literacy e digital literacy), che mettono al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori e progettisti di semplici contenuti digitali (presentazione, testo, tabelle, immagini, file audio, giochi digitali...) in almeno un formato utilizzando strumenti digitali. Essi devono essere in grado di fare editing di base di contenuti prodotti da altri e conoscere le regole del diritto d'autore.

I docenti devono essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per i propri studenti.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Sviluppare nei docenti le competenze digitali nella didattica utilizzando le tecnologie digitali; sw free per la creazione di materiali digitali condivisi.

Formazione per la segreteria digitale.

Sviluppare negli studenti le competenze digitali

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

nella didattica, mettere in atto azioni di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Incrementare l'assistenza tecnica di "Pronto soccorso digitale" in tutti i plessi dell'istituto comprensivo.

Per garantire il corretto funzionamento dei devices presenti nell'istituto comprensivo.

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'animatore digitale, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo:

-funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

-favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

- Accordi territoriali

L'IC Casalpusterlengo è scuola capofila del progetto "Reteondamedia" che coinvolge attivamente tutte le componenti della comunità scolastica, dagli alunni alle famiglie, in collaborazione con agenzie educative esterne:

AVIS comunale di Casalpusterlengo

Assessorati Istruzione, Cultura, Servizi sociali,
Teatro del comune di Casalpusterlengo

Biblioteca del Comune di Casalpusterlengo

Associazione Donne in circolo

Polisportiva Juventina

Il progetto permette di diffondere iniziative,

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

prodotti e contenuti digitali elaborati dagli alunni, allo scopo di promuovere una campagna pubblicitaria che richiami l'attenzione della cittadinanza e contrasti il fenomeno del cyberbullismo. La collaborazione tra i genitori e la scuola è una componente fondamentale per il successo formativo degli adolescenti.

Per maggiori dettagli sul progetto si invita a visitare il sito dell'Istituto Comprensivo di Casalpusterlengo

www.iccasalpusterlengo.edu.it/cyberbullismo/

- Un galleria per la raccolta di pratiche

L'istituto comprensivo, all'interno del registro on-line, offre molteplici possibilità per una didattica digitale avanzata, ma semplice. In particolare i docenti e gli studenti possono interagire nelle classi virtuali, scambiandosi materiali di studio, dispense, video o partecipando a chat o forum con i propri compagni di classe e il docente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA DUCATONA - CASALP.GO - LOAA80901A

INFANZIA DON F.GINELLI - CASALP - LOAA80902B

INFANZIA - ZORLESCO - LOAA80903C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Le Indicazioni Nazionali per i curricoli della scuola dell'Infanzia contengono i campi di esperienza che offrono ai bambini dai tre ai sei anni specifiche opportunità di apprendimento. Il percorso triennale conduce i bambini verso lo sviluppo di alcune competenze di base per la crescita personale. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione del raggiungimento delle relative competenze attraverso un'osservazione regolare, documentata e orientata ai traguardi per lo sviluppo delle competenze. In allegato

ALLEGATI: [Scheda-competenze-infanzia.pdf](#)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SEC. I GRADO - GRIFFINI - LOMM80901E

Criteri di valutazione comuni:

L'istituto Comprensivo definisce i criteri di valutazione delle discipline a completamento della verticalità e continuità curricolare per garantire di un'efficace continuità educativa e didattica. In allegato i criteri di valutazione condivisi.

ALLEGATI: [Link Criteri-di-valutazione-scuola-secondaria.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento:

Il collegio dei docenti dell'IC Casalpusterlengo ha definito e condiviso i criteri di valutazione del comportamento facendo riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza tenendo presenti lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento disciplinare. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico. In allegato i criteri di valutazione del Comportamento, i

criteri di valutazione dell'Attività Alternative, Griglie di valutazione trasversale per alunni con BES.

ALLEGATI: Tabelle valutazione del comportamento scuola primaria e secondaria di I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In riferimento agli artt. 3, 5 e 6 del D. Lgs. 62/2017 che intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva nella scuola primaria, secondaria e all'esame conclusivo del primo ciclo, nonché sulla validità dell'anno scolastico, vengono declinate le seguenti premesse. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi: 1. alunni cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998); 2. alunni che hanno superato il limite delle assenze previste dalla legge; 3. se entro il termine dell'a.s. è documentato che, intenzionalmente e sistematicamente, l'alunno/a non ha condiviso alcuna proposta di attività nei contenuti e nei metodi (disciplinare e interdisciplinare, individuale, a coppie e di gruppo, cooperativa, laboratoriale, da progetto di classe e di Istituto, di consolidamento o potenziamento) b) si è sottratto per tutto l'anno a qualsiasi forma di accertamento del livello di apprendimento c) non ha collaborato con alcuna proposta di percorso interno o esterno (proposto dall'Istituto, anche in collaborazione con Ufficio di Piano, o da Genitori/Tutori) di analisi e soluzione dei problemi (ivi incluse tutte le proposte di consolidamento del processo di apprendimento e della maturazione) d) non ha condiviso alcuna delle regole sottoscritte nei Regolamenti interni e nel Patto di Corresponsabilità. Nel momento in cui invece il CdC decidesse, dopo attenta riflessione e discussione della situazione didattica e personale dell'allievo, per la Non Ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, il coordinatore provvederà a convocare tempestivamente la famiglia, con la quale nel corso dell'anno scolastico si sarà consolidata la pratica di un aggiornamento costante circa l'andamento didattico e disciplinare dello studente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono validi tutti i criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva con l'aggiunta dell'obbligo dello svolgimento della Prova Invalsi per poter essere ammessi all'esame di stato.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA F. SCOTTI - CASALPUST. - LOEE80901G

PRIMARIA F. BONACCORSI - ZORLES - LOEE80902L

PRIMARIA ROSOLINO ANDENA-CASALP - LOEE80903N

Criteri di valutazione comuni:

L'istituto Comprensivo definisce i criteri di valutazione delle discipline a completamento della verticalità e continuità curricolare, a garanzia di un'efficace continuità educativa e didattica. In allegato i criteri di valutazione condivisi.

ALLEGATI: Criteri di valutazione scuola primaria .pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il collegio dei docenti dell'IC Casalpusterlengo ha definito e condiviso i criteri di valutazione del comportamento facendo riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza tenendo presenti lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento disciplinare. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico. In allegato i criteri di valutazione del Comportamento, i criteri di valutazione dell'Attività Alternative, Griglie di valutazione trasversale per alunni con BES.

ALLEGATI: Tabelle valutazione scuola primaria e secondaria di I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In riferimento al D.L.vo 62/2017, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno, pertanto, viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal

collegio dei docenti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

La scuola, in linea con la normativa vigente, e fortemente motivata, ha trovato nuovo impulso dall'intervento del NEV dello scorso anno scolastico, accogliendo le linee guida promosse, tra cui:

- azioni inclusive e di formazione di tutto il personale scolastico, non solo dei referenti, ma soprattutto degli insegnanti curricolari;

- ha, inoltre, gestito e organizzato, un corso di formazione unitamente all'Ambito 18 e UST di Lodi, di formazione dal titolo:

“VERSO UNA PIENA INCLUSIONE - Dalle Novità del Decreto Legge 66/17 all'applicazione della filosofia ICF”, ottenendo adesioni e partecipazione attiva degli iscritti con ricaduta diretta nel territorio e dando nuovi impulsi ai docenti e indirettamente anche alla rete di attori ad essi collegati.

Inoltre, l'Istituto Comprensivo di Casalpusterlengo aderirà a nuove strategie in rete con il UONPIA territoriale, nonché l'Ufficio di Piano di Lodi, per innovative modalità di segnalazione e di diagnosi degli studenti con difficoltà di apprendimento. Vede per la prima volta l'introduzione di applicazioni digitali (App) a motivo di risolvere con maggiore efficacia i bisogni educativi di cui necessitano urgentemente gli allievi in difficoltà ma anche la congestione dei casi dell'Azienda Ospedaliera locale con i rallentamenti registrati in questi ultimi anni.

L'ICCasalpusterlengo, mette a disposizione differenti tipi di tempo orario, spazi e strutture per accogliere corsi di studio e progetti altamente inclusivi.

Promuove anche laboratori di CAA, L2, laboratori di cucina e sull'utilizzo dell'euro per studenti in difficoltà come sul modello di Trento. Organizza didattica a classi aperte per il recupero e potenziamento nelle differenti discipline. Promuove tempi differenti oltre che protocolli di accoglienza per l'inserimento graduale e la promozione del successo formativo. La nostra istituzione attua inoltre Open day, iniziative sia formative che conviviali di condivisione dei prodotti dei vari progetti come mostre, concerti promuovendo un'inclusione dagli alti contenuti e decisamente fattiva.

Aderisce a protocolli di rete in seno all'orientamento, nello specifico: Orientamento Scolastico Guidato.

Sottoscrive PEI e PDP in linea con la normativa vigente sia per alunni stranieri in difficoltà anche socioculturale, per studenti con problemi di apprendimento diagnosticati e naturalmente bisogni educativi speciali per allievi con deficit.

L'ICCasalpuusterlengo, rispondendo in maniera autonoma ai bisogni dell'utenza, ha organizzato commissioni e impiegato risorse umane che producono attraverso differenti strumenti soluzioni inclusive. Nello specifico, da quest'anno, tre sono le referenti in capo alle problematiche inclusive per ogni ordine e grado scolastico presenti nell'istituto:

- una funzione strumentale, referente e coordinatrice per le problematiche dei bambini con deficit. Offre uno sportello di consulenza per docenti e genitori al bisogno;
- una funzione strumentale, referente e coordinatrice per le problematiche degli alunni stranieri e con difficoltà socioculturale;
- una funzione strumentale, referente e coordinatrice per le problematiche degli alunni con disturbi dell'apprendimento (DSA).

Le risorse umane qui elencate trovano supporto nelle figure preposte agli alunni, per i differenti ordini e gradi di scuola, nelle applicate di segreteria (ATA di segreteria) che custodiscono e rendono possibile la divulgazione e l'

archiviazione dei modelli di segnalazione e documentazione. Inoltre si occupano direttamente del primo contatto con l'utenza con un prezioso lavoro di sportello raccogliendo le prime richieste dei bisogni dell'utenza e mettendo in contatto con le figure di riferimento.

Il personale collaboratore (ATA) consente l'accudimento, la cura e il quotidiano filtro con studenti e famiglie per la tutela dei minori frequentanti unitamente a tutto il personale docente con molteplici azioni sia ad inizio che fine giornata ma anche nell'arco della frequenza giornaliera.

Tra le differenti modalità di comunicazione con l'utenza si tiene a sottolineare che assemblee, colloqui (sia programmati che eccezionali), comunicazioni individualizzate occupano un ruolo centrale per il feedback continuo con l'utenza.

Le Commissioni, Continuità e Formazioni Classi, promuovono le scelte dei criteri del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto unitamente al riscontro della Commissione Autovalutazione che monitora e analizza costantemente i processi d'inclusione effettivi.

Si sta lavorando per una maggiore incisività del GLHI a partire dalla sua composizione.

Centrale il dialogo con il UONPIA e i differenti servizi che il territorio offre sia pubblici, convenzionati (ad es. Consultorio "Il Mandorlo") e privati (ad es. Cooperativa Amicizia per nuovi servizi sui casi di autismo, ma non solo), questi ultimi in aumento.

Importantissimo il confronto con l'amministrazione locale e l'Azienda dei servizi di Casalpusterlengo (anche per i casi in carico ai servizi sociali e di tutela minorile) e la cooperativa ad essa associata che fornisce risorse umane quali quella degli Ass.Educativi.

Composizione del gruppo di lavoro

Dirigente scolastico

per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è redatto con format ministeriale secondo criteri ICF e compilato con protocollo d'intesa con tutti i soggetti sottoscritti e con scadenza interna al 31 Ottobre dell'a.s. in corso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Team docenti (docenti curricolari e docenti di sostegno alla classe) Equipe medica
Risorse del territorio tra cui personale educativo Famiglia Risorse del territorio come associazioni di categoria (Non sono in ordine di merito, ma con pari valore)

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

E' centrale. Alla famiglia spetta di seguire l'iter di certificazione e di cura del figlio o minore assegnato. Attraverso incontri e colloqui, al bisogno sia con il team docente e con le figure educanti ma anche con il dirigente scolastico, le figure strumentali preposte all'inclusione ed eventuali esperti sia interni che esterni alla scuola, viene garantito il feedback e l'aggiornamento di informazioni, viene promosso e garantito l'iter formativo e didattico.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

ICCasalpuusterlengo ha sottoscritto criteri di valutazione condivisi approvati dal CD in ottemperanza con le leggi vigenti alla luce del Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n. 66: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" entrata in vigore il 31/05/2017.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

ICCasalpuusterlengo aderisce al protocollo d'intesa con ASST per l'Orientamento Scolastico Guidato degli alunni disabili durante il III anno di Scuola Secondaria di Primo grado con open day mirati nelle Scuole Secondarie di II grado del territorio e dei CFP (Consorzio di formazione professionale e per l'educazione permanent) e leFP, CPIA.

Approfondimento

La continuità è garantita anche da un protocollo interno, in particolare dalla Commissione Continuità.

La continuità è inoltre promossa sia in verticale che in orizzontale con azioni inclusive



di passaggio di informazioni sia attraverso colloqui e format condivisi a memoria dell'iter scolastico.

E' garantita anche con le istituzioni private del territorio tra cui scuola infanzia parrocchiale "Santa Francesca Cabrini" e Nido Comunale.

